

IC ROBBIATE

# ALLEGATO AL CURRICOLO VERTICALE

RACCORDI TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'IC

## RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA

## ITALIANO CAMPI D'ESPERIENZA: "I DISCORSI E LE PAROLE" e "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

### Criticità emerse dal confronto fra i due ordini di scuola

Durante il confronto fra docenti dei due ordini scolastici per l'ambito di italiano si rilevano alcune problematiche.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia evidenziano:

- a) L'aumento di alcuni disturbi del linguaggio (ritardo nella produzione fonologica e/o lessicale);
- b) La difficoltà nel trovare una positiva collaborazione con le famiglie e/o con il pediatra di base per una segnalazione precoce finalizzata, eventualmente, ad una consulenza specialistica;
- c) La difficoltà nel mantenere costante l'attenzione e nel gestire i tempi d'attesa;
- d) L'incremento del numero di alunni stranieri inseriti nella scuola che presentano una scarsa conoscenza della lingua italiana e il conseguente dispendio di energie per far raggiungere loro un bagaglio minimo di competenza linguistica (vocabolario, frasario...).

Queste criticità sono emerse anche durante la stesura del Curricolo e la conseguente definizione dei Traguardi di competenza. Si sottolinea che l'impegno, da parte degli insegnanti, ad intervenire nella direzione indicata dai traguardi non costituisce garanzia nel raggiungimento per tutti i bambini degli obiettivi prefissati, soprattutto al medesimo livello di competenza.

Le insegnanti della Scuola Primaria, dal canto loro, evidenziano:

- a) Povertà lessicale;
- b) Difficoltà nella strutturazione corretta della frase;
- c) Impaccio nella motricità fine e nella coordinazione oculo-manuale con conseguente difficoltà nel: ritagliare, infilare, colorare con un'adeguata pressione, impugnare correttamente gli strumenti specifici (lapis, penne, matite colorate...);
- d) Scarsa capacità di autonomia nella gestione del proprio materiale;
- e) Difficoltà nel mantenere costante l'attenzione, l'impegno e la cura nell'esecuzione dell'elaborato.

Si condividono alcuni **principi metodologici** comuni ai due ordini di scuola.

### METODOLOGIA

Rispetto alle questioni emerse durante il raccordo infanzia primaria quali:

- a) Attenzione;
- b) Autonomia;
- c) povertà lessicale;
- d) disgrafia.

Poniamo in essere alcune indicazioni metodologiche atte a migliorare le discrepanze sopra citate. La metodologia del fare e dell'agire è la strategia che riteniamo imprescindibile nei processi di trasmissione - apprendimento. Per favorire, migliorare e potenziare la capacità di attenzione si potranno mettere in atto strategie, strumenti e regole che facilitino l'ascolto e fare in modo che queste prassi diventino un consolidato.

Partendo dall'interazione tra i pari prevedere momenti dedicati alla conversazione con i compagni condividendo regole e/o oggetti mediatori per guidare sostenere una conversazione di gruppo che favorisca, solleciti e catturi il processo attentivo. Durante le consegne e le spiegazioni da parte dell'insegnante prevedere l'utilizzo di strumenti facilitatori, es. richiedere il contatto visivo con i bambini, modulare il tono della voce rendersi visibili allo sguardo del bambino, valutare la

disposizione dei tavoli o del tappeto in modo che tutto sia funzionale all'ascolto. Ancora utilizzare dove è possibile immagini, oggetti atti a catturare l'attenzione e cercare di dare concretezza alla spiegazione e/racconto dell'insegnante...es. cartelloni, immagini... Sarebbe auspicabile ogni qual volta si procedesse ad una spiegazione e/o conversazione considerare il grado di coinvolgimento del bambino, e a priori considerare l'aspetto "motivazionale". Rinforzare, stimolare e gratificare l'impegno del bambino all'attenzione. In buona sostanza le strategie metodologiche dovrebbero diventare una sorta di "automatismo". Per rimuovere imperfezioni fonologiche, lessicali e sintattiche, adottare strategie quali:

- a) Ripetizioni di parole...giochi labiali...giochi di parole...ripetizioni di suoni onomatopeici;
- b) Predisporre momenti di attività di manipolazione ....esercizi psicomotori che prevedano es. attività di respirazione anche sotto forma di gioco (bolle di sapone, gare di soffio, ecc.);
- c) Impostare attività di lettura di semplici immagini per strutturare correttamente una frase;
- d) Drammatizzare la lettura di una immagine usando il corpo per esprimere ...Chi fa ? ...Cosa fa?...Che cosa..?

Dal confronto scaturito fra docenti si evidenzia che alcuni traguardi sono specifici del campo d'esperienza "i discorsi e le parole"; altri, invece sono tipici del "corpo e movimento" perché molte abilità nella Scuola dell'Infanzia sono **trasversali** rispetto ai vari campi d'esperienza.

Insieme si concorda di evidenziare e perseguire alcuni traguardi e obiettivi di apprendimento già definiti nelle tabelle: i "Discorsi e le parole", e il "Corpo e movimento".

**CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE (5 ANNI)**

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della scuola dell'infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		CONTENUTI
	ABILITA' Sa:	CONOSCENZE Conosce:	
<b>ORALITA'</b> - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	<p>Sa ascoltare le narrazioni degli adulti e dei coetanei</p> <p>Sa comprendere e intervenire spontaneamente, formulando frasi di senso compiuto</p> <p>Sa comunicare formulando frasi complete, con termini appropriati</p>	<p>Conosce le regole per un ascolto efficace.</p> <p>Conosce le regole per una conversazione sia guidata che spontanea.</p> <p>Conosce termini adeguati alle sue esigenze comunicative.</p>	<p>Conversazioni spontanee e guidate.</p> <p>Attività di "circle time" in grande/medio/piccolo gruppo</p> <p>Domande stimolo.</p> <p>Rielaborazioni di esperienze e/o produzioni grafiche</p> <p>Drammatizzazioni, giochi simbolici.</p> <p>Attività di routine (presenze, calendario, incarichi...)</p> <p>Racconto di esperienze ed eventi personali</p> <p>Problem-solving</p>

			Attività di arricchimento lessicale (ricerca di termini nuovi, utilizzo appropriato dei termini appresi)
<b>LETTURA-</b> Il bambino riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Sa prestare attenzione alla lettura di libri illustrati e di immagini. Sa porsi in una corretta situazione di ascolto (postura, attenzione adeguata...)	Conosce la necessità relativa al rispetto delle regole in una situazione di ascolto	Lettura di immagini, storie, racconti e rielaborazioni verbali  Invenzione di brevi storie  Storie incomplete con finale a sorpresa
<b>SCRITTURA-</b> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	Sa discriminare e produrre segni grafici utilizzando correttamente gli strumenti necessari	Conosce l'uso dei simboli grafici: scrittura simbolica.  Conosce la modalità di utilizzo degli strumenti (corretta impugnatura, stesura del colore, impegno...)	Utilizzo di modalità diverse per l'uso di strumenti diversi (pennellesse, rulli, pennelli a punta grossa e sottile...)  Lettura di segni e scritture spontanee  Attività di pregrafismo  Utilizzo di più strumenti (materiale psicomotorio) e tecniche grafiche/manipolative/plastiche (pongo, das, pasta di sale...)
<b>LESSICO-</b> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Sa chiedere il significato di parole che non conosce  Sa ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, extrascolastiche, attività di interazione orale	Riconosce parole non note  Conosce il significato di parole nuove  Conosce i termini adeguati per esprimere il proprio pensiero in modo corretto e personale	Conversazioni  Giochi di parole: indovinelli, vero/falso  Attività per ampliare la conoscenza e l'utilizzo di nuove terminologie (osservazioni, rilevazioni...)  Attività di riflessione sull'uso della lingua (chiedere, spiegare, ripetere, utilizzare...)

	e di ascolto  Sa usare in modo appropriato le parole man mano apprese	Conosce i termini per comunicare e dialogare in modo funzionale allo scopo	
<b>GRAMMATICA-</b> Ragiona sulla lingua	Sa utilizzare una frase completa, costituita cioè dagli elementi essenziali per l'efficacia comunicativa (soggetto, verbo, complementi necessari).	Conosce intuitivamente gli elementi per costruire una frase completa	Costruzione grafica di una frase ponendo in sequenza logica: soggetto/ predicato/vari complementi

**CAMPO DI ESPERIENZA : IL CORPO E IL MOVIMENTO (5 ANNI)**

<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della scuola dell'infanzia</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>		<b>CONTENUTI</b>
	<b>ABILITA'</b> Sa:	<b>CONOSCENZE</b> Conosce:	
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto	<p>Sa utilizzare gli schemi motori di base: correre, saltare, lanciare, rotolare, strisciare...</p> <p>Sa impugnare correttamente matite</p> <p>Sa usare le forbici per effettuare ritagli</p>	Sa come coordinare le parti segmentarie del corpo in situazioni statico-dinamico	<p>Attività pittorico-plastiche: ritagliare, riempire campiture, incollare, modellare con materiali morbidi, giochi di coordinazione oculo-manuale (infilare perle di diversa grandezza), uso delle matite colorate</p> <p>Attività motorie e psicomotorie: saltare, rotolare, strisciare, correre con andature diverse, arrampicarsi, salire e scendere</p>

## MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA- CAMPO DI ESPERIENZA “CONOSCENZA DEL MONDO”

*Il raccordo curricolare rappresenta il fondamento della continuità, che è un percorso di lavoro complesso da costruire nel tempo attraverso un impegno costante e duraturo, ma graduale. Questo documento intende essere un primo passo in questa direzione ed è il prodotto di un confronto appena iniziato fra ordini di scuola diversi.*

Durante il confronto fra i docenti dei due ordini scolastici per l'ambito matematico-scientifico-tecnologico, è emerso più volte quanto siano importanti per un raccordo significativo il confronto e la coerenza sui **metodi di lavoro** da utilizzare.

Tenendo presente che i traguardi espressi nelle Indicazioni Nazionali sono ineludibili, è stato precisato (come fanno le stesse IN), che nella scuola dell'infanzia le competenze vanno intese in modo globale e unitario.

Per questo, i traguardi risultano più comprensibili se **contestualizzati**, cioè considerati in riferimento alle attività proposte alla scuola dell'infanzia, che non sono disciplinari in senso stretto, ma legate al gioco, alle routine di vita quotidiana, alle esperienze pratiche e, spesso, inserite in progetti trasversali che interessano vari ambiti.

Non va dimenticato che risulta fondamentale la necessità di **operare nel concreto e di esplorare continuamente la realtà** (IN pagg. 28-29): *"la familiarità con i numeri nasce a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno"* e in queste situazioni si permette ai bambini di agire e operare con i concetti matematici per giungere gradualmente a forme di rappresentazione più astratte.

Alla scuola dell'infanzia, si promuovono quindi operazioni mentali basate essenzialmente su:

- gioco;
- manipolazione;
- esplorazione;
- osservazione diretta;
- collaborazione e confronto con gli altri;
- procedimento per tentativi ed errori;
- costruzione di simboli e di tabelle;
- una prima sistematizzazione e formalizzazione delle conoscenze.

Compito della scuola primaria deve essere quello di impegnarsi a **consolidare, ampliare, approfondire** ciò che è già stato affrontato proponendo **contesti diversificati e gradualmente più complessi** e incentivando la rielaborazione dell'esperienza mediante la riflessione, la **verbalizzazione** e l'argomentazione e, infine, utilizzando **codici e sistemi simbolici specifici**.

È fondamentale per entrambi gli ordini di scuola, come viene suggerito dai più recenti studi, la scelta di adottare quanto più possibile un **approccio per problemi**, che si traduce nel:

- proporre situazioni matematiche aperte, che stimolino i bambini a porsi domande e che consentano di mettere in campo strategie e possibili alternative di risposta;
- non fornire risposte precostituite, ma stimolare gli alunni a formulare ipotesi e a cercare soluzioni;
- promuovere il confronto e la discussione per trovare una soluzione;
- lasciare tempi distesi per la riflessione collettiva che favorisca l'interiorizzazione di quanto imparato.

Per tutto quanto esposto, è auspicabile anche che l'avvicinamento alla matematica sia fatto partendo da **situazioni reali** ("matematizzare la realtà") e mediante una **pluralità di approcci** perchè la differenziazione dei percorsi e l'integrazione di metodologie diverse favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati.

Inoltre, è modalità fondamentale di apprendimento **l'interazione fra pari** e quindi è necessario fornire occasioni frequenti e sistematiche di lavoro in piccolo gruppo, durante il quale all'insegnante si richiede, oltre a capacità organizzative e gestionali, anche quella di saper favorire la nascita di **conflitti cognitivi** in modo che i bambini mettano in discussione le loro ipotesi e chiedano "*spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso*" (IN pag.23)

<b>Traguardi in uscita dalla scuola dell'infanzia/ requisiti all'ingresso alla scuola primaria</b>	<b>Attività significative di raccordo tra i due ordini di scuola</b>
-Raccogliere dati relativi a situazioni concrete e registrarli usando semplici strumenti grafici (simboli convenzionali);	Routine di vita quotidiana come: la rilevazione del tempo meteorologico, le registrazioni di presenze/assenze, gli incarichi, la distribuzione di materiali e il riordino
-Migliorare lo spirito d'osservazione -Sviluppare l'attenzione e la logica -Contare in senso progressivo -Attuare strategie adeguate -Sviluppare il pensiero divergente -Effettuare associazioni	Giochi strutturati e non come: costruzioni, puzzles, memory, giochi da tavolo come le carte, i dati, il gioco dell'oca, giochi di strategia ... e relativa formalizzazione delle modalità vantaggiose che portano alla vittoria.
-Raggruppare oggetti e forme , classificare e registrare secondo criteri diversi -Compiere classificazioni -Effettuare confronti e corrispondenze; -Ordinare in ordine crescente e decrescente -Compiere seriazioni; -Operare con tabelle a doppia entrata; -Riprodurre una struttura ritmica. -Acquisire i concetti di invarianza quantitativa, di numero, di grandezza e riconoscerli;	Manipolazione e utilizzo di materiale strutturato e non, come: blocchi logici, figurotti, oggetti e materiale di recupero, ... per riconoscerne le proprietà, eseguire confronti, associazioni, corrispondenze, classificazioni, ordinamenti, quantificazioni, per sperimentare la conservazione della quantità e fare conoscenza col concetto di superficie.
-Compiere e confrontare misurazioni di peso e di lunghezza	Misurazioni con strumenti non convenzionali, come: passi, mani, funi, bilance "improvvisate" ...

<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere e rappresentare le figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo)</li> <li>-Percepire le caratteristiche degli oggetti (grandezza, forma, colore, spessore).</li> </ul>	<p>Giochi geometrici con materiale strutturato (come incastri, puzzle, tangram, ...) e non (costruzioni, mosaici, collage) osservandone le ombre, le impronte, e utlizzandolo per l'esplorazione sensoriale, le tassellazioni, la colorazione delle regioni ...</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Contare, rappresentare e confrontare quantità;</li> <li>-Conoscere e operare con le quantità ;</li> <li>-Associare le quantità al simbolo numerico;</li> <li>-Cogliere la conservazione della quantità.</li> </ul>	<p>Attività legate ai numeri: "caccia ai numeri" nell'ambiente circostante e interpretazione del loro significato, conte, filastrocche, storie, canzoni, utilizzo di modelli (numeri magnetici, da ricalcare, timbri, etichette ...)</p>
<p>-Usare in maniera opportuna le locuzioni verbali relative allo spazio fisico e grafico</p>	<p>Esplorazione dello spazio attraverso giochi motori di vario tipo: percorsi, labirinti, giochi a squadre, ...; rappresentazioni grafiche dello spazio e delle relazioni spaziali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mostra interesse e curiosità per il mondo che lo circonda, per se stesso e per gli organismi viventi</li> <li>-Si pone domande</li> <li>-Formula ipotesi di risposta</li> <li>-Scopre e verbalizza caratteristiche, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano</li> <li>-Confronta le proprie idee con quelle dei compagni e delle insegnanti</li> </ul>	<p>Osservazione delle modificazioni del proprio corpo e degli esseri viventi nei cicli stagionali e della vita.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa prestare attenzione alle esperienze multimediali</li> <li>- Sa familiarizzare con la multimedialità come spettatore ed attore</li> </ul>	<p>Uso del pc e di strumentazioni tecnologiche per la fruizione di contenuti e la produzione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce, utilizza e classifica i diversi materiali: carta, cartone, plastica, legno, alluminio, vetro, plastilina, legumi, pasta, farine, ecc..-</li> <li>- Utilizza in modo competente e con creatività i vari materiali didattici e di recupero.</li> </ul>	<p>Realizzazione di semplici manufatti utilizzando materiali e strumenti adeguati, in sicurezza.</p>



**ARTE E IMMAGINE MUSICA CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI, COLORI"**

<b>COMPETENZE IN USCITA</b>	<b>METODOLOGIA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<p>Sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative</p> <p>Utilizza materiali, strumenti tecniche espressive e creative</p> <p>Scopre paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti sonori</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</p>	<p>Partire dal concreto e dall'esperienza personale del bambino per arrivare a forme di rappresentazione più astratte</p> <p>Favorire esperienze laboratoriali in piccolo gruppo o individuali</p> <p>Promuovere il rispetto del proprio e dell'altrui lavoro e del materiale (riordinare, non sprecare..)</p>	<p>Uso appropriato degli strumenti grafici e dei materiali</p> <p>Ritaglio, incollatura, campitura per sviluppare la motricità fine</p> <p>Uso dello spazio sul foglio</p> <p>Schema corporeo essenziale e rappresentazione di alcuni elementi della realtà</p> <p>Suono/silenzio suono/rumore</p> <p>Ascolto</p> <p>Canti filastrocche coreografie</p>

## STORIA GEOGRAFIA CAMPO D'ESPERIENZA "IL SÉ E L'ALTRO"

COMPETENZE IN USCITA	METODOLOGIA	ATTIVITA'
Sa di avere una storia personale familiare personale, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità	<p><i>Didattica laboratoriale</i></p> <p>“Regia didattica”: osservazione degli alunni in un ambiente strutturato</p> <p>Insegnante come mediatore degli apprendimenti</p> <p>Promozione della cooperazione: accettare il confronto, rispettare il proprio turno, accettare l'altro, moderare il tono della voce, condividere il materiale comune</p>	<p>Raccolta di fotografie, di documenti, di oggetti personali</p> <p>Confronto di foto ed immagini della propria vita e storia personale ed individuazione delle trasformazioni(nel corpo, nei giochi e negli abiti)</p> <p>Verbalizzazione e rielaborazione verbale e grafica inerente la propria storia personale</p>
Pone semplici domande sulle diversità culturali e su ciò che è bene o male, raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme	<p>Percorso di conoscenza e confronto con altre culture, partendo dall'esperienza quotidiana</p> <p>Realizzazione di cartelloni o semplici manufatti attraverso l'uso autonomo e consapevole di materiali di diverso tipo</p> <p>Coinvolgimento degli alunni nella progettazione, realizzazione dei calendari e del tabellone degli incarichi</p>	<p>Accoglienza di persone di altre culture e conoscenza dei loro usi e costumi attraverso racconti, dialoghi, conversazioni, giochi, filmati, musiche, danze, assaggi di piatti tipici...</p> <p>Interiorizzazione di regole di convivenza attraverso conversazioni, ascolto di racconti, canti, rappresentazioni grafiche, esperienze di vita quotidiana</p>
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro del proprio vissuto	<p>Visita degli ambienti scolastici, attraverso varie modalità(esplorazione, giochi strutturati, racconti...)</p> <p>Attività ludico-motorie per prendere consapevolezza del proprio corpo ed orientarsi nello spazio circostante</p>	<p>Costruisce calendari(settimanali, mensili, annuali)</p> <p>Colloca sulla linea del tempo attività corrispondenti alla routine giornaliera e compleanni, festività, ricorrenze...</p>
Si muove in autonomia negli spazi che gli sono familiari	<p>Uscite didattiche sul territorio: osservazione, restituzione verbale o grafica dell'esperienza vissuta</p>	<p>Esplora gli ambienti e gli spazi della scuola</p> <p>Conosce ed interiorizza le regole nei vari spai esplorati</p> <p>Effettua percorsi semplici</p> <p>Esegue percorsi, seguendo indicazioni topologiche</p>

		Rappresenta i vari ambienti, attraverso l'uso di simboli
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità		Uscite sul territorio, osservazione dei principali elementi, legati al proprio vissuto, che costituiscono il ciclo urbano